



Comune di San Donato di Lecce
(Provincia di Lecce)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 13 del 30/01/2014

OGGETTO: Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e integrità per il periodo 2014/2016.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. n.

267/2000

L'anno **2014** il giorno **30** del mese di **gennaio** alle ore **09:00**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

REGOLARITA' TECNICA

PARERE: Favorevole

Data : 30/01/2014

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott. Marco Rizzo

1 CONTE Ezio	Sindaco
2 TUCCI Maria Rosaria	Vice Sindaco
3 ROLLO Miriam	Assessore
4 FOGGETTI Samuela	Assessore
5 SERRA Giuseppe	Assessore

P	A
X	
X	
X	
X	
X	

REGOLARITA' CONTABILE

PARERE: _____

Data : _____

Il Responsabile del Servizio
f.to _____

Presiede **IL SINDACO Ezio CONTE**

Assiste SEGRETARIO COMUNALE **Dott. Marco RIZZO**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Note esplicative pareri

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni.

Rilevato che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ;

Che tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale/Generale con Decreto del Sindaco n. 02 del 28.02.2014; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».

Che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata ha predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro

il 31 gennaio 2014;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e il Programma della Trasparenza e integrità, ritenutoli meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge e separatamente per quanto riguarda la immediata eseguibilità del presente atto;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione per il periodo 2014/2016 e il Programma Triennale per la trasparenza e integrità, che allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;
- 2) di pubblicare il suddetto Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la trasparenza e integrità nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Ezio CONTE

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to **DOTT. GIUSEPPE SERRA**

SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Marco RIZZO

RELATA DI PUBBLICAZIONE	COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE
Si attesta che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale, per 15 giorni consecutivi, dal 30/01/2014 al 14/02/2014 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267. San Donato di Lecce, 30/01/2014 IL SEGRETARIO GENERALE f.to Dott. Marco RIZZO	<input checked="" type="checkbox"/> Ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267: INVIO DELLA DELIBERAZIONE Alla Prefettura (art. 135, co. 2, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267) Foglio prot. n. _____ del _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

[] Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000*)

[X] Dichiarazione di immediata eseguibilità (*art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000*)

San Donato di Lecce, 30/01/2014

SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Marco RIZZO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

San Donato di Lecce, 30/01/2014

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco RIZZO